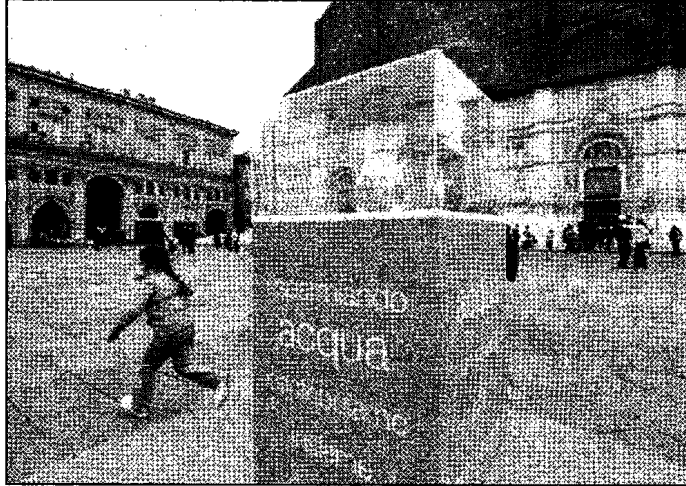




Fotonotizia **Via la minerale dal Comune**

Acqua del sindaco a Palazzo

Nella battaglia per sostituire la minerale con l' "acqua del sindaco", non poteva restare fuori Palazzo D'Accursio. La settimana scorsa, il verde Roberto Panzacchi ha inviato una lettera all'assessore al Bilancio, Paola Bottoni, chiedendo che venga disdetto l'acquisto delle bottiglie di acqua minerale. «Non è certo una questione di costi della politica - spiega Panzacchi - si tratta di una spesa da 8.000 euro all'anno. È piuttosto un'azione simbolica, dimostrativa, per dare un segnale». E proprio l'altro giorno, il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno, come già accaduto nei quartieri Saragozza e Santo Stefano, che invita la Giunta a sensibilizzare cittadini e ristoranti per utilizzare di più le caraffe di acqua del rubinetto che non le bottiglie di minerale. Ma per farlo, Palazzo D'Accursio stesso deve dare il buon esempio. «Aspettiamo la risposta di Bottoni - fa sapere Panzacchi - poi bisognerà decidere le



modalità con cui servire l'acqua del rubinetto». Il capogruppo di Forza Italia, Daniele Carella, ha invece sollevato diversi dubbi dal punto di vista igienico. E anche in aula ha attaccato a testa bassa la proposta rivolta ai commercianti di mettere sulle tavole dei ristoranti delle caraffe con acqua

del rubinetto o almeno di segnalare ai clienti la possibilità di richiederla. Nel documento, infatti, proposto da Panzacchi insieme al presidente della commissione Ambiente, Paolo Natali del Pd, si chiede anche di censire i locali più virtuosi nell'utilizzo dell'acqua cosiddetta del sindaco.

